

ANCI: ASSESSORI, "RAFFORZARE TPL CON LEGGI PER SOSTENIBILITA'"

24 Gennaio 2020



ROMA – Un confronto tra gli operatori sulla vivibilità urbana, sulla sicurezza e la congestione degli spazi, sull'impatto ambientale e sulla regolamentazione della mobilità: questo l'obiettivo della Conferenza nazionale sulla mobilità sostenibile, 'Un nuovo passo per il futuro delle città', che si svolgerà lunedì 27 gennaio a Catania, su iniziativa dell'Anci e del Comune etneo, nell'ambito delle azioni promosse dal Ministero dell'Ambiente.

"Da questo incontro ci aspettiamo un forte stimolo al Parlamento e ai ministeri affinché si adeguino le leggi alle nuove forme di mobilità, più pulite e sostenibili", evidenzia Maria La Pietra, assessore alla viabilità e trasporti della Città di Torino. Che auspica anche "un vasto piano di rinnovamento dei veicoli del trasporto pubblico locale, di sviluppo delle reti di metropolitana e di quelle ferroviarie locali".

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il suo collega Marco Granelli, assessore all'Ambiente e alla Mobilità del Comune di Milano: "Bisogna potenziare il trasporto pubblico locale da abbinare al rafforzamento della ciclabilità, della micro-mobilità elettrica e delle varie forme sharing". Ma, a suo parere, "le nostre città hanno bisogno soprattutto di investire sulla mobilità sostenibile, così' come su un diverso utilizzo dello spazio delle città, perché il tema della sicurezza stradale diventa sempre più significativo". Senza dimenticare la questione cruciale "dell'accesso alle grandi città con un sistema di parcheggi di interscambio e collegamento al centro urbano". Auspica, invece, misure strutturali e coraggiose contro l'inquinamento urbano Irene Priolo, assessore all'Ambiente e alla Mobilità del Comune di Bologna.

"La mobilità è un tema trasversale che riguarda tutte le città: vanno premiate le amministrazioni comunali che lavorano in maniera significativa e strutturale".

Magari adottando misure impopolari ma necessarie in un'ottica di lungo periodo. "Come già a Milano e a Torino, anche noi a Bologna da inizio anno abbiamo stabilito di usare le Ztl come strumento per contenere il traffico dei mezzi inquinanti. Non saranno più validi i contrassegni delle auto Euro 0 per l'accesso al centro storico: entro il 2025 allargheremo la restrizione ai veicoli Euro 5", conclude.